

Codice scheda: ASC A4580335 (Microscheda: 3998D8/9)
Luogo e data: TORINO - 23/01/1900
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: COOPERATORI SALESIANI E BENEFATTORI
Classificazione: Rua: Circolari, direttive, documenti
Tipo documento e supporto: Circolare - Stampa tipografica
Autenticità: Copia

Contenuto: Ringrazia i Direttori e i Decurioni dei CC.SS. in occasione della festa di S.Fr.di Sales e auspica buoni frutti dal corrente Anno Santo. Raccomanda la conferenza annuale ai CC.SS. e chiede preghiere.

Ai Rev.mi e Ben.ti Signori Direttori, Condirettori, Vice-Direttori, e Decurioni.

- a) Festa di S. Francesco di Sales. b) Conferenza.
- c) Missioni della Patagonia.
- d) Chiesa di S. Francesco di Sales in Valsaiice.

Benemerito Signore,
L'affetto sincero e la cooperazione reale che la S. V. R.ma nutre ed esercita verso le opere iniziate dall'indimenticabile comun Padre D. Bosco, non abbisognano certo di alcun eccitamento.
Tuttavia desideroso di rivolgere anche in quest'Anno Santo una particolare parola di ringraziamento a tutti i benemeriti Direttori Diocesani, Decurioni, Zelatori e Zelatrici della nostra Pia Unione, parmi assai propizia la prossima festa di S. Francesco di Sales, il celeste Patrono di tutte le opere Salesiane di D. Bosco.
Epperò la S. V. R.ma accolga benignamente la presente e gradisca anzitutto l'umile espressione della sincera e viva gratitudine mia, dei Salesiani coi loro giovanetti, e delle Suore di Maria Ausiliatrice con le loro fanciulle. Come ho accennato nella mia lettera annuale ai nostri benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, è mio ardentissimo desiderio che questo Anno Santo abbia ad essere per tutti ricco di più abbondanti tesori spirituali, e perciò ho disposto che, durante questo periodo, più insistenti e fervorose preghiere vengano innalzate al trono di Dio dalle comunità della Salesiana Famiglia.
Per questo ho ferma fiducia che elette supplicazioni chiamino sul capo

della S. V. R.ma le più elette grazie e benedizioni celesti, perchè è soprattutto allo zelo operoso dei Cooperatori che le Opere nostre debbono il loro continuo incremento. La S. V. B.ta, facendo conoscere ed amare le Opere Salesiane dalle persone che, sia per ministero, sia per particolari relazioni, Le è dato avvicinare, oppure che a Lei fanno centro per consiglio e direzione, compie opera altamente meritoria e si acquista singolare benemerenzia da parte nostra, ottenendo anche la preferenza nella memoria che accompagna le nostre umili preghiere.

E poichè il Santo Padre Leone XIII il giorno 9 del corrente mese, ricevendo in particolare udienza il nostro nuovo Procuratore Generale a Roma, il R.mo D. Giovanni Marengo, si è degnato di impartire una specialissima benedizione per tutti i nostri buoni Cooperatori e Cooperatrici (come annunzierà il prossimo Bollettino), mi è oltremodo caro poterne dare alla S. V. anticipata comunicazione come caparra di quel cumulo di grazie speciali che Le predo dal buon Dio.

Compiuto questo grato dovere, Le rinnovo, R.mo Signore, la preghiera già pervenutale per mezzo del Bollettino Salesiano, di volersi vivamente adoperare per il buon esito della Festa e Conferenza di S. Francesco di Sales, acciocchè i Cooperatori e le Cooperatrici dipendenti da Lei possano più facilmente acquistare i vantaggi concessi alla nostra Pia Unione. Farà poi cosa ottima mandando alla Direzione del Bollettino breve relazione dell'operato.*

Come oggetto particolare da aversi di mira per cooperare alle Opere nostre in questa circostanza sarà bene prendere a cuore specialmente le tanto danneggiate nostre Missioni della Patagonia e Terra del Fuoco, e la Chiesa di S. Francesco di Sales promossa come Omaggio internazionale ed eretta in Valsalice presso la tomba di D. Bosco.

L'urgente necessità di questa Chiesa per i nostri Chierici, mi costrinse a far accelerare i lavori contraendo gravi obbligazioni, che il Comitato dell'Omaggio finora ha potuto estinguere solo per un terzo.

La Direzione del Bollettino Le spedisce alcune copie di un appello in proposito, ed io quanto so e posso La supplico a voler trovare anime che generosamente concorrano al compimento di questa Chiesa monumentale.

Nella fiducia che la S. V. R.ma abbia a continuarmi il valido appoggio delle sue fervorose preghiere e della sua zelante cooperazione, mi professo in Corde Jesu

Torino, 23 Gennaio 1900.

Am.o ed Obblig.mo Servitore Sac. MICHELE RUA

* NB. Dalle corrispondenze particolari ci risulta sovente che molti Cooperatori non conoscono ancora i modi di spedire le loro offerte ; raccomando vivamente ai Direttori e Decurioni di aiutarli in quest'opera di carità, col consiglio e con l'opera.

PIA UNIONE
DEI
COOPERATORI SALESIANI

Via Cottolengo, 32
TORINO

OGGETTO

- a) Festa di S. Francesco di Sales.
- b) Conferenza.
- c) Missioni della Patagonia.
- d) Chiesa di S. Francesco di Sales in Valsalice.

Benemerito Signore,

L'affetto sincero e la cooperazione reale che la S. V. R.ma nutre ed esercita verso le opere iniziate dall'indimenticabile comun Padre D. Bosco, non abbisognano certo di alcun eccitamento.

Tuttavia desideroso di rivolgere anche in quest'Anno Santo una particolare parola di ringraziamento a tutti i benemeriti Direttori Diocesani, Decurioni, Zelatori e Zelatrici della nostra Pia Unione, parmi assai propizia la prossima festa di S. Francesco di Sales, il celeste Patrono di tutte le opere Salesiane di D. Bosco.

Epperò la S. V. R.ma accolga benignamente la presente e gradisca anzitutto l'umile espressione della sincera e viva gratitudine mia, dei Salesiani coi loro giovanetti, e delle Suore di Maria Ausiliatrice con le loro fanciulle. Come ho accennato nella mia lettera annuale ai nostri benemeriti Cooperatori e Cooperatrici, è mio ardentissimo desiderio che questo Anno Santo abbia ad essere per tutti ricco di più abbondanti tesori spirituali, e perciò ho disposto che, durante questo periodo, più insistenti e fervorose preghiere vengano innalzate al trono di Dio dalle comunità della Salesiana Famiglia.

Per questo ho ferma fiducia che dette supplicazioni chiamino sul capo della S. V. R.ma le più elette grazie e benedizioni celesti, perchè è soprattutto allo zelo operoso dei Cooperatori che le Opere nostre debbono il loro continuo incremento. La S. V. B.ta, facendo conoscere ed amare le Opere Salesiane dalle persone che, sia per ministero, sia per particolari rela-

zioni, Le è dato avvicinare, oppure che a Lei fanno centro per consiglio e direzione, compie opera altamente meritoria e si acquista singolare benemerenzia da parte nostra, ottenendo anche la preferenza nella memoria che accompagna le nostre umili preghiere.

E poichè il Santo Padre Leone XIII il giorno 9 del corrente mese, ricevendo in particolare udienza il nostro nuovo Procuratore Generale a Roma, il R.mo D. Giovanni Marengo, si è degnato di impartire una specialissima benedizione per tutti i nostri buoni Cooperatori e Cooperatrici (come annunzierà il prossimo Bollettino), mi è oltremodo caro poterne dare alla S. V. anticipata comunicazione come caparra di quel cumulo di grazie speciali che Le prego dal buon Dio.

*Compiuto questo grato dovere, Le rinnovo, R.mo Signore, la preghiera già pervenutale per mezzo del Bollettino Salesiano, di volersi vivamente adoperare per il buon esito della Festa e Conferenza di S. Francesco di Sales, acciocchè i Cooperatori e le Cooperatrici dipendenti da Lei possano più facilmente acquistare i vantaggi concessi alla nostra Pia Unione. Farà poi cosa ottima mandando alla Direzione del Bollettino breve relazione dell'operato.**

Come oggetto particolare da aversi di mira per cooperare alle Opere nostre in questa circostanza sarà bene prendere a cuore specialmente le tanto danneggiate nostre Missioni della Patagonia e Terra del Fuoco, e la Chiesa di S. Francesco di Sales promossa come Omaggio internazionale ed eretta in Valsalice presso la tomba di D. Bosco.

L'urgente necessità di questa Chiesa per i nostri Chierici, mi costrinse a far accelerare i lavori contraendo gravi obbligazioni, che il Comitato dell'Omaggio finora ha potuto estinguere solo per un terzo.

La Direzione del Bollettino Le spedisce alcune copie di un appello in proposito, ed io quanto so e posso La supplico a voler trovare anime che generosamente concorrano al compimento di questa Chiesa monumentale.

Nella fiducia che la S. V. R.ma abbia a continuarmi il valido appoggio delle sue fervorose preghiere e della sua zelante cooperazione, mi professo in Corde Jesu

Torino, 23 Gennaio 1900.

D.mo ed Obblig.mo Servitore
Sac. MICHELE RUA

* NB. Dalle corrispondenze particolari ci risulta sovente che molti Cooperatori non conoscono ancora i modi di spedire le loro offerte; raccomando vivamente ai Direttori e Decurioni di aiutarli in quest'opera di carità col consiglio e con l'opera.